



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

CIRCOLARE DEL 5 OTTOBRE 2026

Documenti assunzione anche online: ecco regole e limiti dal Ministero

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si è pronunciato e positivamente sulla possibilità per i datori di lavoro di assolvere in modalità digitale gli obblighi documentali connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro. Il parere è contenuto nell'Interpello 2 del 30 settembre a seguito dell'istanza dal Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro

L'istanza conteneva due quesiti distinti:

- 1. Il primo riguarda i documenti destinati al lavoratore che non richiedono alcuna compilazione o dichiarativa: si chiedeva se la consegna possa avvenire tramite messa a disposizione in un'area riservata di una piattaforma informatica accessibile al solo interessato.
- 2. Il secondo riguarda la documentazione contenente dichiarazioni "di scienza o di volontà" del lavoratore, e chiede se la compilazione e la sottoscrizione possano essere effettuate con applicativi digitali, previa identificazione elettronica del dichiarante.

Il Ministero conferma la possibilità di consegnare la documentazione obbligatoria in formato digitale attraverso pec o su una area riservata della piattaforma informatica che assicuri gli standard di sicurezza previsti per legge. Non si ammette invece valore di firma alla visualizzazione tramite SPID e si precisa che per le dichiarazioni e manifestazioni di volontà come il modello TFR3, solo la firma elettronica può sostituire la sottoscrizione e consegna del documento cartaceo.

Elenco dei Comuni hanno aderito alla rottamazione quinquies.

L'Agenzia delle entrate-Riscossione ha pubblicato l'elenco delle Regioni e degli enti locali che hanno scelto di applicare la definizione agevolata ai propri carichi. Sono circa 1.500 gli enti interessati.

I contribuenti potranno presentare domanda dal 16 ottobre al 15 dicembre 2026, con le modalità che ADER dovrà pubblicare entro il 15 ottobre. Tra gli esempi indicati dall'Agenzia figurano Imu, Tari, bollo auto e multe stradali.

Regime forfettario e Srl del familiare: si perde se si fattura alla società

Nel corso del convegno online Telefisco 2026 del Sole 24 Ore sono stati forniti vari quesiti alle Entrate. Tra questi uno particolarmente interessante riguarda il socio in regime forfettario di srl.

Si chiedeva se un contribuente in regime forfettario con una partecipazione dell'1% in una Srl il cui restante 99% è detenuto dal padre emette fatture nei confronti della Srl, che svolge la stessa attività, può continuare a beneficiare del regime agevolato?

L'Agenzia risponde che il contribuente non può, in linea generale, può continuare ad applicare il regime forfettario come da 'articolo 1, comma 57, lettera d), della legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015), confluita nell'articolo 233 del Dlgs 117/2026 con decorrenza dal 1° gennaio 2027, che esclude dal regime forfettario i contribuenti che controllano, direttamente o indirettamente, una Srl che esercita un'attività economica riconducibile a quella svolta dal titolare della partita Iva.

Si ricorda che La circolare dell'agenzia delle Entrate n 9//2019 ha precisato che ai fini del controllo dell'assemblea vanno considerati anche i voti riconducibili a persone interposte, compresi quelli dei familiari. Nel caso, la circostanza che il padre possieda il 99% della Srl assume rilievo. Inoltre la causa di esclusione opera quando il contribuente forfettario cede beni o presta servizi alla Srl controllata e la società deduce dalla propria base imponibile i relativi costi, come di fatto succede nel caso in esame, per cui risultano soddisfatte entrambe le condizioni che determinano l'inapplicabilità del regime forfettario.



Dott. Erminio Di Nora
TRIBUTARISTA

Rimborsi sanitari dall'ente bilaterale senza comunicazione al Fisco: sono detraibili

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che gli enti bilaterali che rimborsano le spese sanitarie ai lavoratori iscritti NON devono comunicare questi rimborsi ai fini della dichiarazione precompilata.

Questo quanto afferma la Risposta a interpello n. 178 del 29 settembre 2026. Viene precisato che l'esenzione fiscale prevista dall'articolo 51, comma 2, lettera a), del TUIR riguarda solo i contributi previdenziali e assistenziali versati in ottemperanza a obblighi di legge. Non si applica, quindi, ai versamenti dovuti in base ad accordi contrattuali.

Nel caso esaminato, il Contratto Provinciale di Lavoro applicato prevede che il contributo all'ente sia versato dal datore di lavoro, con diritto di rivalsa sul lavoratore per la sua quota, non deducibile ai fini IRPEF. Per questo le spese sanitarie rimborsate dall'ente si considerano rimaste a suo carico, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), e dell'articolo 15, comma 1, lettera c), del TUIR. Di conseguenza, l'ente bilaterale non è tenuto a trasmettere i dati dei rimborsi effettuati per l'inserimento nella Dichiarazione Precompilata.

Assemblee a distanza: le regole dal 1 ottobre

Dal 1° ottobre 2026 termina definitivamente il regime speciale introdotto durante l'emergenza Covid per lo svolgimento delle assemblee societarie a distanza.

Con la scadenza dell'ultima proroga dell'articolo 106 del DL 18/2020, fissata al 30 settembre 2026, tornano quindi a trovare piena applicazione le regole ordinarie, con differenze rilevanti tra Srl e Spa:

- 1. Per le società a responsabilità limitata resta possibile svolgere l'assemblea con i partecipanti collegati mediante strumenti di telecomunicazione, anche quando lo statuto non contiene una specifica clausola che lo autorizzi. Più rigorosa la disciplina applicabile alle società per azioni.
- 2. Nelle Spa, per consentire ai soci di intervenire in assemblea mediante collegamento audio o video è necessaria, in via ordinaria, un'apposita previsione contenuta nello statuto. In mancanza di tale clausola, i soci devono quindi partecipare fisicamente all'assemblea.

Amministratori e sindaci invece possono sempre partecipare alla riunione a distanza.

Credito d'imposta gasolio 2026: ampliamento al trasporto persone

Si è chiusa da poco la piattaforma per credito d'imposta a favore delle imprese di autotrasporto, di ristoro per la maggiore spesa acquisto gasolio nel periodo marzo-agosto 2026 di cui all'art 3 del decreto-legge 18 marzo 2026 n. 33 che era stato prorogato al 20 settembre 2026,

E' stato nel frattempo predisposto e pubblicato il 26 settembre in Gazzetta Ufficiale il decreto MIT 26 agosto 2026, che estende il contributo straordinario anche alle imprese di trasporto persone e noleggio autobus con conducente euro V e VI, a seguito dell'ampliamento temporale del tax credit operato dal decreto legge 17 settembre 2026 n. 162 (Decreto Carburanti).

Scoperta imprenditoriale imprese del Sud: domande di contributo dal 24 settembre

Il Decreto direttoriale attuativo 6.8.2026 reca le regole applicative per la misura Scoperta imprenditoriale previsto con il DM 19 maggio 2026 con la Documentazione da compilare. A partire dal 24 settembre è aperta la piattaforma del soggetto gestore e gli invii partiranno il 7 ottobre 2026. Il MIMIT ha previsto infatti per continuare a sostenere la valorizzazione dell'innovazione e di accelerare, la ricerca collaborativa e il processo di scoperta dinamica e imprenditoriale di nuovi domini di specializzazione, la concessione di agevolazioni, con risorse complessivamente pari a euro 505.801.524,89

Concludiamo informando che dal 1° ottobre 2026 ASD e SSD possono presentare domanda per ottenere i contributi per l'acquisto di ausili sportivi da assegnare gratuitamente alle persone con disabilità, grazie all'Avviso 2026 del Dipartimento per lo Sport



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

Il Fondo dispone di 1,5 milioni di euro e le richieste sono valutate in ordine cronologico fino a esaurimento delle risorse.